



UILCA CALABRIA INTERNATIONAL NEWS - LA FINESTRA SULL'EUROPA

Questo numero è dedicato alle ultime novità presentate dai vertici europei in tema di **OPEN FINANCE**, **INTELLEGENZA ARTIFICIALE**, **FINANZA SOSTENIBILE**, **SOCIAL GOVERNANCE** e **GENDER GAP**, e sulle possibili ricadute che queste norme possono determinare sui cittadini e sui dipendenti del comparto finanziario.

Il **7 e 8 giugno 2022** si sono svolte due importanti riunioni del *gruppo di lavoro internazionale sulla Regolamentazione bancaria* diretto da **UNI Europa Finance**, a cui ha preso parte **Andrea Sità**, Segretario Generale Uilca Calabria e membro del Banking Stakeholder Group dell'Autorità Bancaria Europea. Il 7 giugno si è tenuto il *Regulation Working Group preparatory meeting* durante il quale è stato fatto il punto sugli ultimi sviluppi in tema di MIFID II, Finanza Sostenibile e Rischi climatici. Con **Michael Budolfson** e **Morten Clausen**, rispettivamente Presidente e Direttore di Uni Europa Finance, è stato analizzato il punto di vista dei lavoratori europei sui temi oggetto dell'*UEF-DGFISMA consultation meeting*, tenutosi il giorno successivo e presieduto da **Ms Dorota Kalina Zaliwska**, direttrice della **DGFISMA** (la Direzione Generale della Commissione UE, su cui ricade la responsabilità della politica dell'UE in materia di banche e finanza). Ms.Zaliwska ed i suoi collaboratori hanno fornito aggiornamenti sulle seguenti materie:

***) OPEN FINANCE** - È stata presentata la proposta legislativa sulla *Open Finance*¹, che fa riferimento



alla condivisione e trasmissione dei dati della clientela che, previo rilascio di consenso e autorizzazione, le banche possono condividere con società terze, le quali così potranno conoscere le informazioni relative ai conti correnti dei clienti consenzienti. Dal canto loro i clienti potranno gestire, da un unico operatore, tutti i rapporti intrattenuti con più banche.

La proposta è basata sul principio secondo cui i clienti dei servizi finanziari possiedono e controllano i dati che li riguardano e, secondo DGFisma, è in linea con le norme in materia di protezione dei dati e di tutela dei consumatori.

In rappresentanza dei lavoratori del comparto finanziario, tuttavia sono state manifestate alcune perplessità, riassunte nella posizione di UNI FINANCE, favorevole all'introduzione di norme in materia di *Open Finance*, a patto che siano preservate le condizioni di parità nel settore finanziario. La proposta legislativa in corso di definizione, infatti, rischia di rafforzare la posizione delle società FINTECH e BIGTECH (che, di norma, non applicano il CCNL del Credito e spesso offrono ai lavoratori diritti e tutele inferiori rispetto a quelli conquistati negli anni dai lavoratori del settore finanziario), creando ulteriori

¹ https://ec.europa.eu/info/publications/200924-digital-finance-proposals_en





UILCA CALABRIA INTERNATIONAL NEWS - LA FINESTRA SULL'EUROPA

vantaggi competitivi a loro favore e a danno delle aziende finanziarie tradizionali. È facile ipotizzare che l'obbligo di aprire i propri sistemi e procedure in ottica di *Open Finance*, può determinare alla lunga una crisi delle aziende tradizionali e, in ultima istanza, dei loro lavoratori. In realtà questo vantaggio competitivo è già in atto dal momento che gran parte delle informazioni detenute dalle società BigTech non sono classificati come dati finanziari (e quindi non sono soggetti alle norme sull'*Open Finance* ed, in particolare, all'obbligo di renderli accessibili a tutte le aziende interessate), ma possono comunque essere utilizzati per prevedere comportamenti finanziari. È quello che avviene con il **processo di profilazione**. La proposta legislativa sull'*Open Finance*, pertanto, non può partire prima di un più ampio processo di *Open Big Data* che deve interessare le società BigTech.

Da questo punto di vista si noti come in Italia, con il **Ddl Concorrenza**², è stato varato il principio secondo cui si presume una dipendenza economica (e quindi un vantaggio competitivo a favore delle BigTech) a danno di quelle aziende che, nell'ambito dei servizi di intermediazione offerti al pubblico, debbano necessariamente ricorrere a piattaforme digitali offerte da operatori tecnologici. In questo senso la norma citata può rappresentare una buona pratica, in quanto volta ad evitare distorsioni di mercato in materia di concorrenza, aiutando il processo di crescita sostenibile.

La proposta legislativa e le modifiche che verranno introdotte dalla direttiva sulla *Open Finance*, sono tuttora in fase di consultazione ed ogni cittadino dell'UE ha la possibilità, entro il 05/07/2022, di esprimere la propria opinione³.

***) AI (ARTIFICIAL INTELLEGET) ACT** - Sono state presentate le proposte di modifica al regolamento UE sull'intelligenza artificiale (**AI Act**), dirette a regolare meglio vari aspetti interessati dall'intelligenza artificiale: dai prodotti, ai servizi, al mercato interno UE. Sono in corso i lavori di armonizzazione della nuova normativa all'interno di un quadro legislativo più ampio, comprendente anche regole in tema di Privacy (**GDPR**) e gestione delle informazioni (**Data Act**). L'obiettivo delle nuove norme in tema di AI è sicuramente impegnativo.



² Il disegno di legge sulla concorrenza approvato il 30/05/2022 dal Senato in attuazione del PNRR, delega il Governo ad adottare un decreto legislativo per la costituzione e il coordinamento di un sistema informativo di rilevazione delle concessioni di beni pubblici. Proroga al 31/12/2023 l'efficacia delle concessioni demaniali e dei rapporti di gestione per finalità turistico ricreative e sportive. Delega il Governo ad adottare decreti legislativi per il riordino e la semplificazione della disciplina in materia di concessioni demaniali marittime, lacuali e fluviali, per finalità turistico-ricreative e sportive. Cfr <https://www.senato.it/leg/18/BGT/Schede/Ddliter/54951.htm>

³ Cfr: https://ec.europa.eu/info/sites/default/files/business_economy_euro/banking_and_finance/documents/2022-open-finance-consultation-document_en.pdf





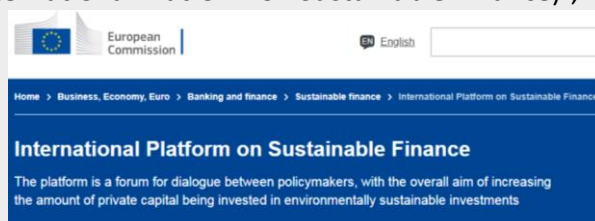
UILCA CALABRIA INTERNATIONAL NEWS - LA FINESTRA SULL'EUROPA

Tanto che Il regolamento UE sull'intelligenza artificiale è considerato un pilastro essenziale della strategia del mercato unico digitale. La proposta è infatti tesa a stabilire regole applicabili a tutti i settori, destinate allo sviluppo, la modifica e l'uso di prodotti, servizi e sistemi guidati dall'AI su tutto il territorio dell'Unione Europea. Nello specifico l'AI Act intende garantire il corretto funzionamento del mercato interno e la libera circolazione transfrontaliera di beni e servizi basati sull'intelligenza artificiale.

Trattandosi di una proposta di regolamento europeo, queste norme saranno direttamente applicabili negli Stati membri, una volta approvate. Per questo è necessario che i Rappresentanti dei Lavoratori siano coinvolti nel processo di armonizzazione, in quanto quello dell'AI è un settore che presenta numerosi rischi, in particolare nel comparto finanziario, dove l'Intelligenza Artificiale viene utilizzata in modo sempre più diffuso in numerose attività, che vanno dai processi di reclutamento all'analisi delle abitudini della clientela. Tutto ciò crea un enorme rischio di utilizzo distorto e discriminante dell'AI: basti pensare alle possibilità di controllo a distanza dei lavoratori, o di profilazione degli stessi. È importante, quindi, che il processo di confronto sulle nuove norme, coinvolga anche i rappresentanti dei lavoratori.

***) FINANZA SOSTENIBILE** – sul tema della Finanza Sostenibile, *DGFisma* ha presentato gli aggiornamenti della TASSONOMIA e, in particolare, del **Common Ground Taxonomy (CGT)** che tiene conto dei risultati della consultazione pubblica del periodo 4/11/21-14/01/22. L'attuale versione della CGT copre 72 attività di mitigazione del cambiamento climatico, che classifica le attività economiche sulla base del "contributo sostanziale" prodotto in termini di cambiamento climatico.

Sono state, inoltre, presentate le attività dell'**IPSF (International Platform on Sustainable Finance)**⁴, il cui obiettivo finale è aumentare la mobilitazione di capitali privati verso investimenti sostenibili dal punto di vista ambientale. L'IPSF offre un forum multilaterale di dialogo tra i responsabili politici incaricati di sviluppare misure volte a normare la finanza sostenibile. Lo scopo è quello di aiutare gli investitori a identificare e cogliere opportunità di investimento sostenibili tendenti a contribuire realmente al miglioramento degli obiettivi climatici e ambientali. Attraverso l'IPSF, i membri possono scambiare e diffondere informazioni per promuovere le migliori pratiche, confrontare le loro diverse



⁴ Cfr https://ec.europa.eu/info/business-economy-euro/banking-and-finance/sustainable-finance/international-platform-sustainable-finance_en





UILCA CALABRIA INTERNATIONAL NEWS - LA FINESTRA SULL'EUROPA

iniziative e identificare gli ostacoli e le opportunità della finanza sostenibile, nel rispetto dei contesti nazionali e regionali.

*) Sempre in tema di Finanza Sostenibile, è stato evidenziato il progresso sui principi della **Social Governance** e della lotta alle discriminazioni di genere (che rientrano tra i principi cardine su cui si basano i criteri **ESG**), fatto registrare dall'Accordo politico raggiunto il 7 giugno da Consiglio e Parlamento europeo sull' **EQUILIBRIO DI GENERE nei CdA delle Società** ⁵. Un accordo di cui DG Fisma ha curato gli aspetti e le ricadute sul settore finanziario, diretto a correggere le attuali disfunzioni del mercato del lavoro che gravano sulle donne, penalizzate da un divario occupazionale di genere attualmente pari all'11,3% (il 66,8% delle donne è attualmente occupato, contro il 78,1% del genere maschile). In sostanza le donne lavorano più in part-time, sono pagate meno e spesso svolgono gran parte delle responsabilità domestiche.

Per migliorare e rendere meno gravoso il GENDER GAP, l'Accordo pone due obiettivi fondamentali:



- 1) almeno il 40% dei posti da "consigliere non esecutivo" delle società quotate nell'UE, deve essere riconosciuto al genere meno rappresentato;
- 2) almeno il 33% dei posti da "consigliere d'Amministrazione" delle società quotate nell'UE deve essere riconosciuto al genere meno rappresentato.

A ben vedere questo positivo risultato è in parte frutto del contributo offerto dal legislatore italiano che, oltre un decennio fa, individuava obiettivi simili per le aziende quotate ed a partecipazione pubblica ⁶. Il riferimento è a due strumenti legislativi entrati in vigore nel biennio 2011-2012, ovvero:

-) la Legge n.120/2011 che prevede, per le Aziende quotate in borsa, una percentuale minima del 30% di rappresentanza femminile (anche nota come "**legge Golfo-Mosca**", dal nome delle due deputate prime firmatarie della proposta che regola la parità di genere nei CdA delle società quotate);

-) il **DPR 251/2012** che regola la rappresentanza nelle controllate pubbliche, richiedendo quote minime del genere meno rappresentato, nei Consigli di amministrazione e di sorveglianza delle società. Il DPR è stato successivamente modificato dal D.Lgs. 175/2016 che ha introdotto il TUSPP, ovvero il "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica", con cui il legislatore ha previsto che la quota di genere che la società a partecipazione pubblica deve rispettare nella scelta degli amministratori (almeno un

⁵ cfr <https://www.consilium.europa.eu/it/press/press-releases/2022/06/07/council-and-european-parliament-agree-to-improve-gender-balance-on-company-boards/>

⁶ Cfr, tra l'altro: "BANCHE E DIVERSITÀ DI GENERE: evidenze di Corporate Governance in Calabria", di Andrea Sità – Quaderni di Analisi UILCA Calabria n. 1/2022 del 12/02/2022.





UILCA CALABRIA INTERNATIONAL NEWS - LA FINESTRA SULL'EUROPA

terzo), vada calcolata non sul numero dei membri dell'organo amministrativo interessato, ma sul numero complessivo delle nomine effettuate nel medesimo anno dall'ente pubblico socio.

I prossimi incontri con DG FISMA sono programmati per il novembre 2022, data in cui verranno forniti ulteriori aggiornamenti sull'evoluzione della normativa e della regolamentazione del settore finanziario europeo.

Cosenza, 10giugno 2022

